

Questi esempi di Santi ci devono far riflettere, sono uno diverso dall'altro, ma tutti tesi alla santità, all'imitazione di Cristo, per il bene dei fratelli.

G. Invochiamo il dono dello Spirito Santo, fonte e autore della nostra santità:

Tutti – Respira in me, o Spirito Santo, affinché io pensi santamente.

Cresci in me, o Spirito Santo, affinché io agisca santamente.

Seducimi, o Spirito Santo, affinché io ami santamente.

Fortificami, o Spirito Santo, affinché io vegli santamente.

Custodiscimi, o Spirito Santo, affinché io non tradisca mai ciò che è Santo.

Amen (Sant'Agostino)

Canti – Non voglio che Te

Ho cercato il senso / per una nuova vita

e l'ho trovato in Te / Signore della vita

Ho visto il dolore / di tanti miei fratelli

ho cercato il cuore / di chi muore per amore

ed ho trovato Te, Signore / nascosto nel mio cuore.

Tu al centro della vita mia / Tu la sola gioia che ci sia

Sì, voglio amare solo te / con tutte le mie forze (forze)

sì, voglio amare solo Te, o mio Signore.

Ho trovato il centro per una nuova vita

e l'ho trovato in Te, eterna primavera

Ho sentito la voce di chi non ha più voce

e nella tua Parola ho trovato un po' di pace...

ora vivo in Te, Signore, presente nel mio cuore. Rit. Tu....

Resta accanto a me

Ora vado sulla mia strada / con l'amore tuo che mi guida.

O Signore, ovunque io vada / resta accanto a me.

Io ti prego stammi vicino, ogni passo del mio cammino.

Ogni notte, ogni mattino / resta accanto a me.

Il tuo sguardo puro / sia luce per me... / e la tua Parola sia voce per me

Che io trovi il senso del mio andare solo in Te...

nel tuo fedele amare il mio perché. Fa' che chi mi guarda non veda che te / fa' che

chi mi ascolta non senta che te.

E chi pensa a me / fa' che nel cuore pensi a Te

e trovi quell'amore che hai dato a me.

Adoriamo

Adoriamo Te, Padre creatore / adoriamo te, Figlio Salvatore

Adoriamo te, Spirito d'amore / Adoriamo Te!

Riempici di Te, Padre creatore / Riempici di te, Figlio Salvatore

Riempici di te, Spirito d'amore / Riempici di Te!

Lànciati verso la santità!



G. Nel nome del Padre...

Tutti – Amen

G. Ti adoro ogni momento

Tutti – O vivo Pan del ciel Gran Sacramento

G. Gloria al Padre...

Tutti – Come era nel principio...

Siamo qui, davanti a Gesù, presente nell'Eucaristia, ravviviamo la nostra fede nella sua Presenza, lasciamoci penetrare dal suo sguardo pieno di amore, facciamogli spazio nel nostro cuore, disponiamoci all'ascolto della sua Parola. Chiediamogli di donarci il suo Spirito, che ci renda desiderosi di dare un senso pieno alla nostra vita, di fare della nostra vita qualcosa di grande, di seguirlo come hanno fatto tanti santi. Anche noi siamo chiamati ad essere santi, cioè a conformarci a Lui, a Cristo, il Santo dei Santi. Il Signore, oggi, qui davanti a Lui, ci dice di avere coraggio, di lanciarsi verso la santità.

PREGHIERA: O Spirito Santo, anima dell'anima mia, in te solo posso esclamare: Abbà, Padre. Sei tu, o Spirito di Dio, che mi rendi capace di chiedere e mi suggerisci che cosa chiedere. O Spirito d'amore, suscita in me il desiderio di camminare con Dio: solo tu lo puoi suscitare. (pausa)

O Spirito di santità, tu scruti le profondità dell'anima nella quale abiti, e non sopporti in lei neppure le minime imperfezioni: bruciale in me, tutte, con il fuoco del tuo amore. O Spirito dolce e soave, orienta sempre più la mia volontà verso la tua, perchè la possa conoscere chiaramente, amare ardentemente e compiere efficacemente. Amen. (S. Bernardo)

ASCOLTO: dalla prima lettera di Pietro - 1,14-16

Come figli obbedienti, non conformatevi ai desideri di un tempo, quando eravate nell'ignoranza, ma ad immagine del Santo che vi ha chiamati, diventate santi anche voi in tutta la vostra condotta; poiché sta scritto : “Voi sarete santi, perché io sono santo”.

RIFLESSIONE: “Voi sarete santi”. E' Dio che ci vuole santi, è Lui che con l'azione incessante dello Spirito opera in noi: “Io sono il Signore che vi vuole fare santi” (Lev 20,8b). Dio ha un progetto su di noi: vuole la nostra santificazione. Papa Benedetto XVI definisce “urgente” l'appello alla santità. “**Non abbiate paura di essere santi**”, ha detto ai giovani. I santi ci fanno desiderare la santità, ma la santità non può ridursi ad un desiderio!

SILENZIO ADORANTE

PREGHIERA : Signore Gesù, tu hai detto: “Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste”. E’ un tuo comando. La meta è ardua, ma con il tuo aiuto tutto è possibile. Donaci la grazia di capire che la santità si manifesta come: pienezza di vita, felicità sconfinata, immersione nella luce di Dio, conforto lungo il nostro faticoso pellegrinaggio nel tempo, pregustazione della comunione dei santi”.

Signore Gesù, rendici convinti che la santità è imitazione di Te, Verbo di Dio fatto uomo. In tutti noi, tuoi figli, o Signore, sia forte la volontà di rendere santa la nostra vita. Amen

SILENZIO ADORANTE

Lett.: “In realtà, sei tu, Gesù, che cerchiamo quando sogniamo la felicità; sei tu che ci aspetti quando niente ci soddisfa di quello che troviamo; sei tu che ci spingi a deporre le maschere che rendono falsa la vita; sei tu che ci leggi nel cuore le decisioni più vere che altri vorrebbero soffocare. Sei tu, Gesù, che suscitavi in noi il desiderio di fare della nostra vita qualcosa di grande, la volontà di seguire un ideale, il rifiuto di lasciarci inghiottire dalla mediocrità, il coraggio di impegnarci con umiltà e perseveranza per migliorare noi stessi e la società, rendendola più umana e fraterna”.

G. Il santo è colui che nella sua vita ha sperimentato l’amore di Dio, si è conformato a Cristo ed è diventato un riflesso della sua tenerezza e della sua misericordia. Ogni santo ha un volto particolare, ma esiste una via comune che tutti, senza eccezione, dobbiamo intraprendere: somigliare a Gesù e compiere la volontà del Padre. Questo significa svolgere il proprio compito nel momento presente, dare al Signore completa fiducia, lasciarlo libero di realizzare il suo disegno su ciascuno di noi.

Ascoltiamo alcune testimonianze di santi, che ci dimostrano come la santità sia possibile a tutti, sia realizzabile. Ogni santo ha una sua particolare fisionomia.

San Paolo - persecutore dei cristiani, sulla via di Damasco incontra il Signore e inizia la sua conversione, diventando uno dei più grandi apostoli. La sua fu veramente una corsa, un lanciarsi verso la santità.

“Non sapete che nelle corse allo stadio tutti corrono, ma uno solo conquista il premio? Correte anche voi in modo da conquistarlo!... Io corro, ma non come chi è senza meta...”. “Tutto reputo una perdita di fronte all’amore di Cristo”. “Tutto posso in colui che mi dà forza”

Charles de Foucauld - dopo una brillante carriera militare, preso dalla grazia di Dio, decide di seguirlo e diviene una viva immagine dell’amore di Gesù, povero tra i poveri, nel deserto del Sahara tra i Tuareg, nell’adorazione continua del SS.Sacramento.

“Come credetti che c’era un Dio, compresi che non potevo far altro che vivere per Lui solo... Perché tutto vada a gonfie vele debbo santificarmi, principalmente con

la preghiera, la carità verso il prossimo, l’imitazione di Gesù, la povertà. Diventiamo, come lui, dei teneri consolatori dei fratelli, amanti di tutti gli uomini afflitti, di tutti gli uomini, ma di tutti”.

Madre Teresa di Calcutta - missionaria della carità, in India a servizio dei più poveri, degli intoccabili.

“Riconosco Dio in ogni essere umano. Quando pulisco le piaghe di un lebbroso mi sento come se mi prendessi cura di Dio stesso. Non è una bella esperienza? ... Sono una piccola matita nella mani di Dio che scrive per mandare lettere d’amore al mondo”.

Pier Giorgio Frassati - studente universitario, muore a 24 anni. Dopo l’appuntamento quotidiano con l’Eucaristia, il resto della giornata era per lui tutto un continuo correre su e giù per Torino sempre a piedi, perché i soldi del tram li dava in elemosina, correre in farmacia per prendere le medicine ai malati, un continuo donare le sue cose per aiutare gli altri.

“La vera felicità, o giovani, non consiste nei piaceri del mondo e nelle cose terrene, ma nella pace della coscienza, la quale si ha soltanto se noi siamo puri di cuore e di mente.”

In particolare, vogliamo proporci, ora, l’esempio di santità della **Madre Geltrude** che ben conoscete, un’anima eucaristica.

Come ella stessa annoterà nella sua breve autobiografia, fin dall’infanzia si sente fortemente attratta dall’Eucaristia, ama sostare a lungo in chiesa, in atteggiamento adorante, con lo sguardo fisso sul tabernacolo. Ha un vivo desiderio che l’accompagnerà per tutta la vita: **“Voglio farmi santa, grande santa”** Davanti al SS. Sacramento, dichiara il proprio desiderio di essere totalmente del Signore: **“Voi sarete sempre lo Sposo mio, Vi giuro un milione di volte che sarò sempre vostra”.**

Si fa apostola dell’Eucaristia: vorrebbe portare Gesù Sacramentato su un’alta montagna perché tutti lo vedano e lo adorino. Il motto **“Amarti e farti amare”** diventa il programma della sua vita e l’eredità spirituale lasciata a tutte le suore sacramentine nel mondo.

Nei momenti difficili dell’Istituto da lei fondato si abbandona in Dio: **“Dio solo!”. La vostra volontà, non la mia, non cerco me, no, [cerco] la pura gloria del mio Dio;... Amen Fiat”... Che piacere, che felicità il vivere sempre alla Tua amata presenza”.**

E mentre sta per morire guarda per l’ultima volta l’Ostensorio dalla finestrella che, dalla sua cella, permetteva di guardare l’Altare dell’Adorazione, e chiede: **“Continuerà sempre l’adorazione?”.** Avuta risposta positiva, ringrazia, sorride e chiude per l’ultima volta gli occhi.